

Nel corso dell'anno sono stati, comunque, sottoscritti degli accordi relativi a :

- deroga contratti CTD sino al 31/03/2015;
- detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare.

SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI E INTERNAL AUDIT

Italia Lavoro S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ad assicurare la compliance alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società, l'attendibilità dei report finanziari, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'efficacia e l'efficienza dei processi, produttivi e di supporto, gestiti.

In particolare il sistema di controllo interno si basa su un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Italia Lavoro S.p.A., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto.

In merito al trattamento e diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria, il sistema di controllo interno è volto ad accertare che i presidi di controllo, contenuti nelle procedure amministrativo-contabili adottate, siano adeguati a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari.

Di seguito sono riportate le novità più importanti nel sistema dei controlli di Italia Lavoro S.p.A. intervenute nel 2014.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 termina il ciclo triennale di revisione legale dei conti e il mandato triennale del collegio sindacale nell'attuale composizione e nell'esercizio 2015 si procederà, quindi, alle conseguenti nomine e decisioni.

Il Preposto al controllo interno, nominato la prima volta nel 2008 è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013; con la relazione del preposto al 30 giugno 2014 si è concluso il suo mandato.

Sempre, in relazione al tema dei controlli, il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex d. Lgs 231/2001 per il prossimo triennio 2015 – 2017 e nella seduta del 20 febbraio 2015 è stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, in ottemperanza alla Legge 190/2012. La normativa e i relativi provvedimenti attuativi hanno una portata rilevante per il sistema dei controlli della Società perché introduce specifiche misure e attività di prevenzione e contrasto della corruzione nelle società pubbliche.

Per l'esercizio 2015 dovrebbe completarsi il primo step del processo di adeguamento alla normativa anticorruzione e trasparenza con l'elaborazione del Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, la costruzione del modello anticorruzione e l'attuazione delle principali misure e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza. Per le società controllate direttamente e indirettamente dal MEF, la trasparenza deve essere assicurata sia relativamente alle proprie attività di pubblico interesse sia relativamente all'organizzazione.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2014 la funzione Internal Audit ha garantito il supporto operativo nelle attività ispettive degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati. In particolare oltre al Piano Internal Audit sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. inviato al Ministero del Lavoro e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. nella compagine sociale di 27 società.

Queste società rappresentavano, a quella data, il portafoglio di partecipazioni restanti a fronte dell'impegno profuso, nel corso di un decennio di attività di Italia Lavoro S.p.A., negli investimenti in iniziative di sviluppo locale e di creazione di occupazione.

Con riferimento al portafoglio delle partecipazioni di Italia Lavoro S.p.A. non sono intervenuti cambiamenti nell'esercizio 2014.

Attualmente, a seguito dell'attività di dismissione avviata da Italia Lavoro S.p.A. sono rimaste in portafoglio due partecipazioni:

<i>Denominazione</i>	<i>sede</i>	<i>natura del rapporto</i>
Insar S.p.A.	Sassari	Società collegata
Patto Territoriale Dell'Agro S.p.A.	Nocera (Salerno)	Inferiore Società collegata

Insar S.p.A

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 44,61%, REGIONE SARDEGNA 55,39%,

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione diretta e indiretta, di qualsivoglia attività o intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 28. 07.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 2,38%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.

I valori patrimoniali delle 2 società in portafoglio sono illustrati nella Nota Integrativa.

OBIETTIVI 2015 PER AREE STRATEGICHE

Di seguito si riportano gli obiettivi e i risultati principali previsti per il 2015 dalle diverse Aree sulla base degli obiettivi implementati.

AREA WELFARE TO WORK**OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2015**

Nel 2015 l'Area sarà impegnata su due fronti distinti:

1. portare a termine nel primo trimestre 2015 gli interventi progettuali avviati nelle precedenti annualità 2012/2014 - Programmazione FSE 2007/2013;
2. nell'avviare a partire da aprile 2015 l'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2015/2016 progettata a valere sulla nuova Programmazione FSE 2014/2020 ed opererà attraverso 2 linee di intervento, che agiranno sui seguenti ambiti prioritari:

Linea di intervento 1: *Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro.*

I risultati attesi sono:

- ✓ organismi gestori dei Centri per l'Impiego che utilizzano metodologie e strumenti di project management per la definizione e la verifica degli obiettivi dei Centri per l'Impiego, funzionali all'attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali;
- ✓ 100% dei Centri per l'Impiego che pianificano e organizzano i propri obiettivi e attività utilizzando metodologie e strumenti di project management e in coerenza con quanto disposto da Jobs Act e relativi decreti attuativi, normativa e politiche nazionali e regionali;
- ✓ 100% dei Centri per l'Impiego che dispongono di metodologie e strumenti per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi e per l'efficace scouting delle opportunità;
- ✓ 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani e in possesso dei requisiti e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, attivati mediante servizi di inserimento e reinserimento lavorativo, come previsto dal Jobs Act e dai relativi decreti attuativi, dalla normativa e dalle politiche nazionali e regionali;
- ✓ 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani (e in possesso dei requisiti) e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi destinatari di una opportunità (di occupazione, formazione, tirocinio ecc.);
- ✓ 100% dei Centri per l'Impiego che rilevano periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, anche al fine di una loro eventuale ridefinizione.

Linea di intervento 2: *Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti.*

I risultati attesi sono:

- ✓ Ministero del Lavoro e 20 Regioni/Province autonome che dispongono di metodi, informazioni e dati utili ad una adeguata connessione fra politiche attive e passive nella gestione delle crisi aziendali e occupazionali;
- ✓ interventi di politica attiva del lavoro programmati e attivati sistematicamente dal Ministero del Lavoro e da 20 Regioni/Province autonome a supporto del reinserimento di lavoratori espulsi o rischio di espulsione, coinvolti in crisi aziendali e occupazionali;
- ✓ Ministero del Lavoro e 20 Regioni/Province autonome che dispongono di metodi e strumenti di gestione delle procedure di concessione degli AA.SS.

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO***OGGETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2015***

Nel 2015 l'Area sarà impegnata su due fronti distinti:

1. portare a termine nel primo trimestre 2015 gli interventi progettuali avviati nelle precedenti annualità (*AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale, Lavoro&Sviluppo4 e Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio*);

2. avviare i nuovi interventi progettati. Tutti gli interventi saranno condotti seguendo logiche e metodi che rispondono ad una strategia unitaria. Risultati, obiettivi, azioni, modalità operative e strumenti, quindi, sono stati definiti in considerazione della finalità strategica assegnata all'Area e, ove possibile, saranno resi sinergici con progetti riconducibili ad altre Aree d'intervento di Italia Lavoro S.p.A. Rispetto ai nuovi interventi, la realizzazione degli stessi, che manterranno una propria autonomia in termini gestionali ed operativi, permetterà all'Area di porre in essere un'azione integrata e strutturata finalizzata - in una logica di sistema - a dare piena attuazione agli obiettivi fissati per il 2015 e che possono essere sintetizzati come di seguito:

- Il progetto "*Accompagnamento al lavoro e tirocini a favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro*" si occuperà di rafforzare il placement scolastico e universitario in Italia, per rispondere in maniera più efficace alle finalità della Garanzia Giovani. Supportando l'avvio delle attività previste dalla Garanzia, il programma risponde alle indicazioni avanzate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea e concorre anche al raggiungimento degli obiettivi della nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione (Europa 2020) agendo: in maniera trasversale, sulle tre priorità individuate per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'UE e, in particolare, concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo di garantire l'occupazione del 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni.

L'intervento, finalizzato ad incentivare l'accompagnamento al lavoro dei NEET (diplomati, laureati e in obbligo formativo) o il loro avvio in percorsi di tirocinio, integra e mette a valore l'azione promossa dal programma "FixO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in

transizione istruzione-lavoro” per supportare i giovani nel delicato momento della transizione dalla fase dell’istruzione a quella dell’accesso al lavoro.

L’intervento, più precisamente, supporta l’azione promossa in Italia dalla Youth Guarantee per sostenere l’occupabilità e l’occupazione dei giovani. A tal fine, in collaborazione con gli uffici placement di Scuole e Università, promuove circa 8.400 accompagnamenti al lavoro e circa 2.000 percorsi di tirocinio a favore di NEET diplomati, NEET laureati e NEET in obbligo formativo.

- Il progetto “*Sperimentazioni di politiche attive del lavoro (Botteghe di Mestiere)*” agirà in maniera trasversale su quelle che la nuova strategia europea per la crescita e l’occupazione (Europa 2020) ha individuato come le tre priorità per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell’UE, ovvero: sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione; promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva; promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.

Scopo dell’azione, è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un’azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. Un’azione che si svilupperà sull’intero territorio nazionale e sarà rivolta ad un target di circa 750 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione. L’azione si concretizzerà attraverso:

- La promozione di circa 400 percorsi di tirocinio a favore di altrettanti giovani e all’interno delle Botteghe attivate. I giovani parteciperanno ad un periodo di formazione in azienda tramite tirocini della durata di 6 mesi, per apprendere un lavoro ad elevata componente manuale. Per l’intera durata del percorso, ciascun tirocinante avrà diritto ad una borsa a titolo di indennità. Anche i soggetti promotori dei percorsi di tirocinio avranno diritto ad un contributo per le attività legate alla gestione dei percorsi di tirocinio.
 - La promozione di un sistema incentivante il contratto di apprendistato di I livello. Il programma erogherà un incentivo alle imprese che assumeranno giovani con contratto di Apprendistato di I livello a titolo di indennità di partecipazione alla formazione prevista da questa tipologia di contratto. Un’indennità di partecipazione potrà essere assegnata anche al giovane apprendista come indennità di partecipazione.
- Il progetto “*Supporto ai servizi di accompagnamento al lavoro previsti dalla garanzia giovani*” favorirà - come previsto dalla Garanzia - l’occupabilità dei giovani NEET garantendo loro un’opportunità di lavoro o formazione in tempi rapidi, anche rendendo più efficiente la funzione intermediativa di quanti, a vario titolo, possono svolgere tale compito.

Lo scopo del progetto sarà quello di supportare l’azione promossa in Italia dalla Youth Guarantee per sostenere l’occupabilità dei giovani. L’iniziativa promuoverà l’accompagnamento al lavoro di circa 7.200 soggetti di età compresa tra 15 e 29 anni che

hanno avuto accesso alla Garanzia tramite i servizi per il lavoro pubblici o altri attori individuati dalle Regioni. Per raggiungere lo scopo, il progetto agirà nella fase finale del processo di erogazione dei servizi previsti dal Piano e, più precisamente, dell'accompagnamento del giovane al lavoro.

I servizi/attività sono complessivamente codificati nella "Scheda 3 - Accompagnamento al lavoro" del PON YEI. In ciascuna Regione, Italia Lavoro S.p.A. stabilirà - in collaborazione con l'Ente Regionale - la tipologia di servizi/attività forniti. Lo schema che segue individua le attività di cui Italia Lavoro S.p.A. potrà farsi genericamente carico:

- Scouting delle opportunità occupazionali.
- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale.
- Preselezione.
- Accesso alle misure individuate.
- Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate.
- Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.
- Definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato.
- Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato.

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2015

Il 2015 vedrà l'avvio dell'azione progettuale "*FlixO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro*".

La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (in Italia il limite massimo è di 29 anni), un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio, o un'altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Al raggiungimento degli obiettivi dichiarati concorrono risorse nazionali, finanziate dalla Youth Employment Initiative (YEI), Fondo Sociale Europeo (FSE) e cofinanziamento nazionale.

Per dare attuazione alla Raccomandazione, il Ministero del Lavoro e le Regioni hanno definito delle modalità attuative ed operative del piano, avendo condiviso alcune scelte strategiche, quale è la gestione della Garanzia, realizzata attraverso la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale che vede il Ministero del Lavoro Autorità di Gestione, con il compito di realizzare la piattaforma tecnologica, il sistema di monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione ed informazione, mentre le Regioni assumono ruolo di Organismi Intermedi (quindi, "gestori delegati"), con il compito di attuare le azioni di politica attiva rivolte ai beneficiari del Programma, ad eccezione delle attività di orientamento, effettuate nell'ambito del sistema d'istruzione e formazione statale, nonché azioni di orientamento in sussidiarietà ulteriori, rispetto alle azioni di orientamento dei servizi competenti e misure di inserimento lavorativo.

In continuità con le attività svolte dal Programma FxO per lo sviluppo e il consolidamento dei servizi di placement universitari e scolastici, Italia Lavoro S.p.A. ha elaborato una proposta progettuale volta a garantire il coinvolgimento di scuole e università nell'erogazione dei servizi predisposti per i propri ex-studenti (NEET diplomati, NEET laureati e per i NEET in obbligo formativo).

Sulla base di questo nuovo scenario, che vede il Ministero del Lavoro e le Regioni impegnati nell'avvio del Piano Garanzia Giovani, il Programma FxO intende riorientare le proprie attività proponendosi con il duplice ruolo di:

- azione di sistema, utile per accompagnare il sistema scolastico e universitario verso l'esercizio del proprio ruolo di gestori di servizi e politiche a beneficio dei giovani 15/29 anni destinatari delle misure concertate nell'ambito del piano;
- azione diretta, necessaria per garantire l'accesso ai servizi e alle misure previste dalla Garanzia Giovani a numeri crescenti di giovani NEET diplomati, NEET laureati e NEET in obbligo formativo.

Il nuovo impianto progettuale prevede la necessità di integrarsi ancora più strettamente, di quanto già fatto finora, alla programmazione regionale per rendere complementare l'azione di un programma nazionale, come FxO, alla programmazione regionale, e più precisamente intende:

- uniformare servizi, misure e risorse economiche previste dal Programma FxO a quanto predisposto dalla Regione per massimizzare gli effetti ed evitare la sovrapposizione dei dispositivi;
- concordare con le Regioni le azioni di assistenza tecnica da mettere a disposizione delle scuole e delle università (formazione dei docenti e degli operatori di placement) prevedendo azioni di sistema che implementino le capacità di gestione dei servizi "in qualità", di attivare misure regionali, di conformarsi alle procedure amministrative e di rendicontazione che le diverse Regioni prevedranno;
- sostenere il sistema scolastico e universitario, valorizzando quanto fatto finora nell'infrastrutturazione dei servizi di placement e prevedendo attività condivise rivolte al target della Garanzia Giovani che potenzino la capacità di raggiungere numeri elevati di beneficiari.

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti per l'annualità 2015.

Linea di intervento 1: Governance Territoriale

In riferimento all'avvio delle misure relative alla Garanzia Giovani e al coinvolgimento dei giovani NEET in azioni di politica attiva del lavoro, il Programma convocherà i rappresentanti delle Regioni (19 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento) per condividere l'approccio dell'intervento sul territorio.

In particolare, si procederà alla definizione del suo dimensionamento e delle modalità attuative, alla individuazione di metodologie e strumenti comuni da applicare e delle possibili integrazioni con le misure e risorse regionali che insistono sullo stesso *target*.

Con le Regioni saranno, inoltre, concordate le azioni di assistenza tecnica, da avviare nei confronti di scuole e università in modo tale da poter qualificare il loro ruolo nell'ambito della gestione dei servizi e delle misure previste nel quadro generale degli interventi della Garanzia Giovani.

Tali decisioni saranno oggetto di 20 intese formali che saranno stipulate tra Ministero del Lavoro, Regione e Italia Lavoro S.p.A.

Linea di intervento 2: Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico.

La linea di intervento riguardante le Scuole sarà impegnata nel 2015 al raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Conclusione, entro il 30 giugno 2015, delle attività volte alla costituzione e al consolidamento dei servizi di orientamento e *placement* nei 389 Istituti scolastici/Reti di scuole (650 Istituti scolastici complessivamente) e alla realizzazione di percorsi individuali di orientamento e placement rivolti a circa 60.000 studenti diplomandi e diplomati. Tali attività sono relative alla fase realizzativa e a quella di rendicontazione. Si prevede anche la redazione di un *report* finale nazionale sulle azioni e i risultati realizzati presso le scuole.
- Promozione del contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado e di istruzione tecnica superiore (ITS) con l'obiettivo della stipula di almeno 100 nuovi contratti di apprendistato.
- Coinvolgimento, d'intesa con Regioni e Uffici scolastici regionali, di almeno 1.000 Istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado al fine di erogare, ai giovani NEET diplomati e in obbligo formativo, i principali servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro e avvio a tirocinio previsti dal Piano Nazionale per la Garanzia Giovani.
- Supporto ai placement scolastici delle 1000 scuole coinvolte per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi previsti dalla Garanzia Giovani.
- Organizzazione di attività di comunicazione volte ad informare altre 2000 scuole sulle caratteristiche della Garanzia Giovani in modo tale che sappiano promuovere presso i propri studenti le opportunità previste dalla Garanzia Giovani.

Linea di intervento 3: Qualificazione e specializzazione dei servizi di orientamento e placement e di misure e dispositivi di politica nel sistema universitario

La linea di intervento riguardante le Università sarà impegnata nel 2015 al raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Raggiungere il numero previsto di 900 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, mediante la stipula dei restanti 162.
- Supportare almeno 40 Atenei nel consolidamento della qualità dei servizi di placement. A tal proposito, verranno realizzati degli incontri di sensibilizzazione sulla rilevanza strategica dei servizi di placement con i vertici delle Università e verranno condivise le azioni da intraprendere per il consolidamento della qualità dei servizi offerti, anche in connessione con programmi straordinari, quale è la Garanzia Giovani. In particolare gli Atenei individueranno, tra i propri obiettivi, l'applicazione sperimentale di alcuni altri standard di qualità dei servizi di placement individuati nell'ambito di FixO Scuola&Università e la messa a regime degli standard, precedentemente sperimentati.
- Supportare fino a 75 Atenei per interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani. Gli accordi operativi fra Italia Lavoro e gli Atenei coinvolti nell'azione, definiranno le modalità di gestione operativa di interventi, spazi e risorse impiegate. Le Università verranno, quindi, supportate nell'organizzazione dei servizi di

placement, in funzione della Garanzia Giovani tramite la pianificazione delle attività e l'organizzazione per l'erogazione dei servizi, la promozione dell'intervento all'interno dell'Università e verso l'esterno, il consolidamento della rete con altri attori del territorio e il monitoraggio dei risultati.

Linea di intervento 4: Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca

Per il 2015 la Linea di intervento proseguirà nell'attività finalizzata alla promozione dell'avviso pubblico volto ad incentivare le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca per laureandi, laureati e dottorandi di ricerca. In particolare, il Programma punta alla concessione di ulteriori 448 contributi.

Proseguirà anche l'azione finalizzata alla promozione dell'avviso pubblico rivolto alle imprese che assumono dottori di ricerca con contratto a tempo determinato o indeterminato, con l'obiettivo dell'erogazione di ulteriori 89 contributi.

Infine, nel corso del 2015, è prevista la pubblicazione di un nuovo avviso per l'erogazione di contributi per la costituzione di 100 *start up* composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca.

Linea di intervento 5: Gestione servizi a processo

La linea di intervento ha l'obiettivo di erogare i servizi a processo previsti nell'ambito della Garanzia Giovani (informazione, accoglienza, orientamento di primo e secondo livello), arrivando al coinvolgimento in attività di orientamento di secondo livello di:

- 21.846 giovani diplomati
- 1.829 di giovani in obbligo formativo
- 16.942 giovani laureati

Tutti i servizi saranno erogati dai *placement* scolastici e universitari in collaborazione con operatori di Italia Lavoro S.p.A.

AREA IMMIGRAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2015

Nel 2015 anche l'Area Immigrazione sarà impegnata a portare a termine nel primo trimestre 2015 gli interventi progettuali avviati nelle precedenti annualità 2012/2014 - Programmazione FSE 2007/2013.

Per il resto gli obiettivi primari che l'Area Immigrazione si propone di raggiungere per il 2015 sono:

- Il rafforzamento della governance interistituzionale, sviluppando un'azione di sistema che rafforzi la "*multi-level governance*" in materia di politiche migratorie, attraverso la messa in atto di una programmazione integrata tra le misure di integrazione sociale e le politiche del lavoro, atta a valorizzare le sinergie e la complementarietà delle fonti di finanziamento, nazionali e regionali, e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi programmati per aumentare la partecipazione della popolazione immigrata regolarmente presente in Italia alle politiche attive del lavoro e di integrazione sociale.
- La qualificazione dell'infrastrutturazione dei servizi territoriali rivolti alla popolazione immigrata, atta ad agevolare l'accesso ai servizi secondo un approccio integrato e multidisciplinare - che

valorizzi le reti pubblico – private – attraverso il coinvolgimento degli *stakeholders* di riferimento e la definizione di strumenti metodologici e dispositivi, atti a garantire standard di erogazione dei servizi, applicabili su tutto il territorio nazionale.

- Il rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolte alle fasce vulnerabili di migranti, con particolare riguardo ai richiedenti e titolari protezione internazionale, secondo il modello della “dote” finalizzata a garantire più misure e strumenti tra formazione professionalizzante e linguistica, tirocini, servizi di orientamento e di integrazione.
- La valorizzazione del capitale umano rappresentato dai lavoratori immigrati per favorire una graduale evoluzione professionale che consenta la fuoriuscita dai segmenti della bassa qualificazione che ancora caratterizzano le prestazioni di oltre il 50% delle professioni svolte dagli stranieri. Tale impostazione sarà rivolta, in particolare, a rafforzare le potenzialità e le competenze degli immigrati nella direzione di soddisfare la domanda di mestieri e professioni non adeguatamente soddisfatte, e la promozione di impresa anche nella forma di lavoro autonomo.
- Lo sviluppo di reti integrate pubblico-private Estero - Italia dei servizi per il lavoro e la formazione e gli attori della domanda di lavoro che operano nei Paesi d’origine e in Italia nella gestione dei processi di emigrazione per lavoro, in modo conforme alle procedure italiane e coerente con le esigenze di professionalità del mercato del lavoro italiano e le opportunità di sviluppo nei paesi esteri. In particolare, si intende facilitare e accompagnare gli attori istituzionali pubblici e privati, all’estero e in Italia, nell’attuazione delle procedure relative ai canali di ingresso qualificati (formazione, tirocini di orientamento e formazione) e ai programmi e alle opportunità per la mobilità circolare e rientro produttivo.

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L’ANNUALITÀ 2015

Per quanto riguarda le fasce svantaggiate, in coerenza con le attività già avviate e realizzate, l’Area si propone di ultimare le azioni d’intervento sul collocamento delle persone svantaggiate in un’ottica di breve/medio periodo ed in particolare le azioni saranno indirizzate a:

- favorire misure di promozione e occupazione per l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- sviluppare interventi che nel quadro di una Governance, multilivello e multisettoriale, favoriscano lo sviluppo di una rete integrata pubblico-privata finalizzata alla diffusione omogenea sul territorio nazionale di servizi dedicati alle fasce svantaggiate.

Gli interventi saranno realizzati attraverso linee di azione dedicate e qualificate ai due target indicati: persone con disabilità; persone in condizione detentiva a fine pena.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, lo scopo principale è quello di dare attuazione alle intese realizzate con le Regioni in particolare per:

- incrementare la diffusione dell’applicazione dell’ICF all’inserimento lavorativo e al mantenimento del posto di lavoro, a partire dalle esperienze territoriali pilota ed estenderlo ad altri territori delle regioni interessate;
- superare le fasi sperimentali dell’utilizzo dell’ICF da parte dei servizi di inserimento lavorativo e proporlo come metodologia operativa standardizzata del Collocamento Mirato;

- potenziare le reti di attori pubblici e privati del Collocamento Mirato, in particolar modo approfondendo il sistema convenzionale (di programma, di integrazione, di esternalizzazione di commesse);
- assicurare, attraverso l'attivazione degli attori privati (agenzie del lavoro, di intermediazione, associazioni disabili), l'elevazione dei livelli di prestazione rivolti alle persone con disabilità ed ai datori di lavoro in ambito nazionale.

L'intervento si concentrerà anche sui processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti a fine pena (o detenuti o in misura alternativa o messa in prova), in coerenza con le azioni previste dalle intese con le Regioni, vale a dire:

- supporto per una Governance regionale integrata;
- ottimizzazione delle risorse professionali ed economiche tra gli attori istituzionali;
- qualificazione tramite formazione di aula, blended, e piattaforma WIKI degli operatori della rete pubblico/privata.

L'intervento relativo alle persone in condizione detentiva potrà trovare, oltre che dal know how acquisito da Italia Lavoro S.p.A. in esperienze precedenti, un fattore facilitante nell'accordo tra Amministrazione Penitenziaria e sistema delle Regioni e dalla Convenzione di collaborazione tra Dipartimento Amministrazione penitenziaria ed Italia Lavoro S.p.A.

Inoltre, per quanto riguarda la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati per orientamento sessuale e identità di genere, o per appartenenza alle comunità Rom Sinti e Camminanti, l'obiettivo da conseguire, nei primi cinque mesi del 2015, riguarda la realizzazione di ulteriori 66 percorsi di orientamento e tirocinio, rispetto a quelli realizzati nel 2014 e la realizzazione di attività di monitoraggio e verifica delle attività svolte.

ALTRI PROGETTI ATTIVI NEL 2015

Si tratta d'interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali; tali interventi forniscono supporti istituzionali ad Istituzioni/Enti come il Ministero del Lavoro, le Regioni, le province o organismi internazionali.

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2015

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti per l'annualità 2015.

AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO

L'iniziativa prevista per il biennio 2015-2016, intende realizzare un'azione di supporto ai decisori e agli attori del Mercato del lavoro nel processo di sviluppo e miglioramento della organizzazione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione anche attraverso una organica azione di sistematizzazione e diffusione della conoscenza, attingendo anche alle migliori prassi europee. In particolare l'intervento, a partire da una azione sistematica di razionalizzazione, sistematizzazione e diffusione del know sulle principali tecniche di gestione delle politiche attive del lavoro e delle migliori pratiche realizzate, si prefigge di supportare i decisori, gli operatori e i diversi attori nei processi progettuali e gestionali dei servizi e delle politiche per l'occupazione al fine di garantire un maggiore e un migliore impatto sui cittadini e sulle imprese e un più efficace utilizzo dei fondi strutturali per le politiche del lavoro sul territorio.

In generale l'iniziativa ha lo scopo di contribuire al raggiungimento nel biennio degli obiettivi, previsti dal PON SPAO, di miglioramento del sistema dei servizi e delle politiche per l'occupazione per i diversi target di intervento individuati.

SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COMPA

Il progetto intende supportare le attività e gli obiettivi degli interventi di Italia Lavoro S.p.A. previsti dal PON SPAO attraverso apposite azioni di comunicazione e informazione di natura nazionale, favorendo la coerenza e l'integrazione delle attività di comunicazione dei soggetti coinvolti e l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di comunicazione. Scopo del progetto è quello di migliorare l'efficacia delle iniziative di comunicazione dei Programmi di Italia Lavoro nell'ambito del PON SPAO con una doppia direttrice:

- Informare il pubblico, i mezzi di comunicazione e i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal programma e sui principali risultati raggiunti.
- Integrare e coordinare le iniziative di comunicazione dei singoli interventi e dispositivi per target, in sinergia con la strategia generale.

Per il periodo di operatività del progetto (2015-2016), si prevede di realizzare un insieme di attività articolate su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro; queste rappresentano le prime tre linee di intervento. La quarta linea di intervento supporterà il Ministero del Lavoro - Direzione Generale

dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione - nella partecipazione congiunta a manifestazione fieristiche ed eventi.

EQUIPE 2020 - EFFICIENZA, QUALITÀ DEL SISTEMA, INNOVAZIONE, PRODUTTIVITÀ E EQUILIBRIO VITA LAVORO (+ PRODUTTIVITÀ + LAVORO PER LE DONNE)

Il programma EQuIPE 2020 nasce in seguito alle esperienze e ai positivi risultati maturati nell'ambito del progetto La.Fem.Me - Lavoro femminile nel Mezzogiorno finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Fondo Sociale Europeo nel periodo dal 2011 al 2014. Scopo generale del programma è di aumentare il numero di aziende e di "sistemi territoriali" (es. distretti produttivi e aree interne, con particolare riferimento ai settori dell'agroindustria e del turismo) che introducono forme di organizzazione del lavoro flessibili, innovative, sostenibili, accesso a servizi di welfare aziendale/territoriale e percorsi per la gestione della maternità/paternità finalizzati a combinare l'aumento di produttività, l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e l'aumento dell'occupazione femminile, con una specifica attenzione alle donne madri. Il programma si prefigge anche lo scopo di qualificare il target delle giovani donne nelle professionalità emergenti della white e green economy come strategia di prevenzione della segregazione occupazionale e di creazione di occupazione.

In attesa di una pianificazione puntuale che definisca il piano delle attività il progetto intende realizzare: la qualificazione di 200 consulenti/operatori per l'innovazione organizzativa del welfare aziendale e territoriale, della maternità e paternità attraverso appositi percorsi formativi; la gestione di 15 casi esemplari (rafforzamento di sistemi produttivi territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile); il supporto tecnico a 4 Regioni e/o Province autonome per lo sviluppo di programmi dedicati al miglioramento della performance del sistema territoriale; supporto tecnico alle associazioni di categoria di almeno 2 settori (es. artigianato e commercio) nella gestione della maternità nelle piccole imprese associate (meno di 20 dipendenti); il supporto all'adozione in 40 servizi di placement scolastici e servizi per il lavoro di percorsi di orientamento ai green jobs e ai white jobs per potenziare e qualificare l'offerta femminile nei due settori e prevenire forme di segregazione occupazionale; il consolidamento di 1 servizio on line, completo e aggiornato, sulle misure e sulle pratiche promosse dal programma con l'approccio EQuIPE; l'attivazione di 1 Servizio di analisi e studi sui fenomeni di interesse del programma; 1 Piano sensibilizzazione e promozione sulle tematiche e l'approccio EQuIPE, attraverso la realizzazione di 7 eventi.

SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI (S.T.Y.G.)

Il progetto Supporti Tecnici alla Garanzia Giovani - approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015, intende mettere a disposizione servizi e strumenti di supporto alla gestione delle politiche attive nell'ambito della Garanzia Giovani, coerentemente con quanto definito dagli accordi tra Stato e Regioni sugli standard e sull'integrazione dei sistemi informativi lavoro nazionali e regionali. Queste le principali finalità:

1. garantire l'operatività dei progetti FIXO YEI e Accompagnamento al lavoro realizzati da Italia Lavoro S.p.A. attraverso la messa a disposizione di un sistema informativo per la pianificazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di politica attiva, basato in larga parte sugli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, programmazione comunitaria 2007-2013, e sulle esperienze dei programmi gestiti da Italia Lavoro S.p.A. Il sistema verrà integrato, nel rispetto delle norme sul trattamento dati, con l'architettura del più ampio "Sistema Informativo Lavoro" realizzato con la partecipazione dei sistemi informativi nazionali e regionali (ad esempio con la possibilità di interrogare in modo sincrono le Comunicazioni Obbligatorie);
2. garantire, nella fase di progettazione dei piani di intervento con le singole Regioni, la presenza degli elementi informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività dei progetti in accordo con gli standard nazionali definiti nell'ambito della Garanzia Giovani;
3. supportare il Ministero nell'ambito della Garanzia Giovani. La linea prevede il distaccamento di risorse presso il Ministero per la durata del progetto al fine di favorire i processi di coordinamento, gestione, diffusione e utilizzo dei diversi sistemi quali, a titolo esemplificativo, il sistema delle comunicazioni obbligatorie, il portale di incontro domanda offerta di lavoro, il sistema di rendicontazione, il sistema di gestione delle politiche attive e passive utilizzati a livello nazionale per l'attuazione della Garanzia.

PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI

Per il 2015 il Piano di comunicazione della Garanzia Giovani si attuerà in una logica di continuità con quanto realizzato nel 2014. Si prevede pertanto il mantenimento delle linee di intervento precedentemente individuate, con una particolare concentrazione sugli obiettivi di seguito descritti.

Linea 1 - Comunicazione istituzionale

Diffondere presso l'opinione pubblica generale e i destinatari della Garanzia Giovani informazioni su strumenti e politiche introdotte, attraverso: campagne informative rivolte agli specifici target; la promozione di iniziative che rientrano negli obiettivi della Garanzia Giovani attraverso i canali predisposti; la diffusione delle specifiche iniziative attraverso il web e gli strumenti di social communication.

Linea 2 - Comunicazione di orientamento

Favorire l'accesso ai servizi da parte dei target attraverso la realizzazione di iniziative e prodotti, con riferimento a: produzione di contenuti e prodotti di approfondimento; partecipazione a manifestazioni di rilevanza nazionale e a manifestazioni regionali dedicate su un modello standard nazionale; promozione di iniziative di innovazione digitale e diffondere presso i giovani questo nuovo approccio alla creazione di impresa e all'autoimprenditorialità, con una particolare focalizzazione sulla promozione della misura a sostegno di quest'ultima.

Linea 3 - Comunicazione di servizio

Il supporto alla comunicazione di interventi e iniziative riconducibili alla Garanzia Giovani realizzate dalle Regioni sarà realizzato attraverso personalizzazione regionale dei prodotti/strumenti di comunicazione definiti a livello nazionale e - nel quadro dell'assistenza tecnica attivata su richiesta della Regione a valere sul budget regionale - attraverso la realizzazione delle attività individuate da apposita pianificazione condivisa. Nel 2015, con l'entrata a pieno regime del programma, le attività di comunicazione saranno prioritariamente veicolate dalle Regioni, attuatrici delle misure del Programma sul territorio. Obiettivo prioritario sarà dunque supportare le Regioni nel promuovere e diffondere la conoscenza delle misure attivate a livello locale.

STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE PON 2014-2020 (S.I.S.P.A.)

Il progetto S.I.S.P.A. - approvato con Decreto Direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015 - ha lo scopo di rendere disponibili strumenti informatici per la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva coerenti con le regole e gli standard definiti dagli accordi Stato-Regioni, di favorire il monitoraggio degli interventi in funzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei diversi target oggetto delle misure, di favorire la diffusione, la corretta applicazione e la gestione dei costi standard nell'ambito del mercato del lavoro mediante la predisposizione di linee guida e di strumenti informativi dedicati e di concorrere alla gestione e/o alla chiusura di progetti già avviati nella precedente programmazione.

Gli elementi che contribuiscono a definire la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- ampliare l'offerta sussidiaria del Ministero con gli strumenti informativi e le linee guida realizzati dal progetto per contribuire alla razionalizzazione della spesa e alla semplificazione delle procedure in un contesto che oggi vede, nell'ambito dei sistemi informativi per il mercato del lavoro, un sistema informativo composto da 21 soggetti diversi (Regioni e Province autonome), con propri sistemi e standard di riferimento (si pensi ad esempio ai costi standard), legati da meccanismi di cooperazione applicativa con repository di raccolta dei dati e delle informazioni a livello centrale (ex. C.O., Database delle politiche attive e passive);
- contribuire al percorso, già iniziato nell'ambito della Garanzia Giovani, di condivisione a livello nazionale di standard con l'obiettivo di realizzare la convergenza dei sistemi informativi regionali e provinciali verso un sistema nazionale unico. Tale obiettivo, a partire dal contesto legislativo attuale, non sarebbe limitante delle autonomie locali poiché la progettazione concorrente (Garanzia Giovani per la condivisione e l'adozione dei costi standard e l'adozione di tassonomie comuni sugli interventi di politica attiva) da un lato e le scelte relative agli standard tecnologici (Tavolo del SIL) dall'altro permetterebbero di definire modalità di programmazione e gestione delle politiche attive e strumenti informativi a supporto in grado di consentire le necessarie specificità a livello territoriale garantendo omogeneità, semplificazione e razionalizzazione delle spese.

Le attività riguarderanno due ambiti specifici: